

Assicurazioni: Anapa Rete ImpresAgenzia, i passi avanti sull'informativa precontrattuale non bastano

295 words

27 June 2024

Citywire

E' un passo avanti sulla strada della semplificazione ma ancora non è sufficiente. È, sintesi il giudizio di **Anapa** Rete ImpresAgenzia, in seguito alla pubblicazione del provvedimento Ivass n.147 sulla informativa precontrattuale a conclusione di una lunga fase di pubblica consultazione che hanno viste impegnate in numerosi incontri, **Anapa** Rete ImpresAgenzia ed altre associazioni di rappresentanza di intermediari ed imprese.

Analizzata l'effettiva portata della disciplina dell'informativa precontrattuale e la percezione che di questa hanno i clienti, si è rilevato infatti, come le regole già ampiamente riviste nel 2020, avessero generato costi di organizzazione ed oneri a

carico degli intermediari, senza aver prodotto benefici efficaci per rafforzare l'informazione e la consapevolezza degli assicurati.

La molteplicità delle informative e dei documenti, che debbono essere consegnati ai clienti, si sono finora tradotte in una sovrapposizione di informazioni per lo più ignorate e che non hanno rafforzato la conoscenza dei prodotti e la consapevolezza delle scelte del cliente.

L'adozione di un Modulo Unico Precontrattuale, seppur differenziato per tipologia di prodotto Ibp e Non Ibp, razionalizza in un unico format le informazioni che prima erano contenute in quattro diversi documenti. Il Provvedimento permette inoltre, di pubblicare l'informativa dei rapporti di affari in assenza di vincoli contrattuali (ad esempio in caso di collaborazioni), nel sito internet dell'intermediario o attraverso l'affissione nei locali ove si svolge l'attività.

Pur apprezzando i passi avanti realizzati dall'Autorità, per **Anapa Rete ImpresAgenzia**, occorre fare di più. In particolare, è necessario uniformare anche le informazioni contenute nei Dip e nei Dip aggiuntivi, al fine di favorire un'ulteriore semplificazione, volta a rendere più sostenibile ed efficace la fase precontrattuale, nel primario interesse dei consumatori.